

LETTERA (8)

SANREMO, 07.05.2010.
130° DI SEQUESTRO

CARISSIMI AMICI,

ECCOMI A VOI CON QUESTA PRIMA LETTERA DEL MESE DI MAGGIO, DA SEMPRE DEDICATO ALLA SS. MA VERGINE MARIA: IL SUO SGUARDO AMOREVOLE SIA COSTANTE PROTEZIONE NEL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA.

NELL'ULTIMA LETTERA MI SOFFERMAVO SU ALCUNE RIFLESSIONI PERSONALI, NATE DOPO LA FIACCOLATA DELLO SCORSO 26 APRILE, SPERO CHE ESSE ABBIANO TROVATO IN VOI BUONA ACCOGLIENZA E SIANO STATE OCCASIONE DI SINCERA E PROFONDA CONDIVISIONE.

OGGI SENTO LA NECESSITÀ DI PROPORVI UN TEMA PER COSÌ DIRE PIÙ "TECNICO" CHE RIGUARDA LE MOTIVAZIONI PER CUI, DOPO OLTRE QUATTRO MESI DAL GIORNO DELL'ARRESTO, CONTINUO A VIVERE FATICOSAMENTE L'ESPERIENZA DELLA CARCERAZIONE. IN TANTI MI CHIEDETE COME SIA POSSIBILE UNA COSA DEL GENERE E VOGLIO PROVARE A DARVENE UNILE SPIEGAZIONE, PUR NON ESSENDO CERTAMENTE PERSONA QUALIFICATA IN QUESTO DIFFICILE CAMPO CHE MAI HA TROVATO SPAZIO TRA I MIEI INTERESSI CULTURALI PRINCIPALI.

ANCHE IO, COME FORSE MOLTI TRA DI VOI, PENSAVO CHE IN CARCERE CI ANDASSE CHI SI ERA RESO COLPEVOLE DI UN REATO ACCERTATO DA UNA CONDANNA DEFINITIVA O CHI, LA FAMOSA "CUSTODIA CAUTELARE" FOSSE RITENUTO CERTAMENTE COLPEVOLE MA ANCORA IN ATTESA DEL PROCESSO. ERO CONVINTO, COME PENSO D'ALTRONDE VOI E TUTTI COLORO CHE SI OCCUPANO DI GIUSTIZIA GUARDANDO IL TELEGIORNALE, CHE LA CERTEZZA DI COLPEVOLEZZA SI DOVESSE BASARE SU PROVE SCHIACCIANTI, INDISCUTIBILI E INCONTROVERTIBILI. A FRONTE DI CIÒ IL FUTURO PROCESSO POTEVA AL MASSIMO CONSENTIRE IL RICONOSCIMENTO DI EVENTUALI ATTENUANTI O AGGRAVANTI PER IL CALCOLO DELLA PENA DA ESPIARE.

NON È COSÌ. E QUESTA NON È UN'AFFERMAZIONE POLEMICA, PER QUANTO TRISTE. È SUFFICIENTE UN RACCONTO VEROSIMILE O CREDUTO TALE DI UNA MOLESTIA FATTA DA UNA PERSONA O L'INTERPRETAZIONE DI UNO PSICOLOGO SULLE PAROLE DETTE DA UN MINORE AD ORIGINARE UN MOSTRO SICURAMENTE COLPEVOLE.

DA QUESTA CONDIZIONE, DA QUESTA CONVINZIONE DI COLPEVOLEZZA. CHE UN SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA (IL P.M.) ANCHE IN AUSPICABILE BUONA FEDE FA PROPRIA, SCATURISCONO OBBLIGATORIAMENTE TUTTA UNA SERIE DI AZIONI PENALI TRA LE QUALI LA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE.

"LUCIANO MASSAFERRO" NON È UN SEMPLICE CITTADINO ACCUSATO DI UN CRIMINE ABERRANTE, "LUCIANO" FORSE AVREBBE POTUTO OTTENERE GLI ARRESTI DOMICILIARI O ADDIRITTURA ESSERE RIMESSO IN LIBERTÀ, MAGARI CON IL DIVIETO DI RECARSI AD ALASSIO, IN ATTESA DEL PROCESSO.

MA "LUCIANO MASSAFERRO" È UN PARROCO, UN PARROCO CHE S.E. MONS. VESCOVO NON HA SOSPESO DALLE SUE FUNZIONI, LASCIANDOLO TITOLARE DELLA PARROCCHIA DI S. VINCENZO FERRERI.

SECONDO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA IL REATO CHE È STATO CONTESTATO SAREBBE AVVENUTO NEI CONFRONTI DI UNA PICCOLA PARROCCHIANA E QUINDI IL PERPETRARSI DELLA MIA POSIZIONE POTEVA FAR SÌ CHE IO, SEMPRE NELLA CONVINZIONE DEL SIGNOR PROCURATORE, POTESSE PEGGIORARE O PERSINO COMMITTERE UN NUOVO REATO.

MI SEMBRA ADDIRITTURA SUPERFLUO RIBADIRE A TUTTI VOI LA MIA TOTALE INNOCENZA MA È EVIDENTE COME ALLO STATO ATTUALE ESSA NON SIA CREDUTA DA CHI STA ESERCITANDO L'AZIONE PENALE.

IN TALE ERRONEA CONVINZIONE DI COLPA, ONESTAMENTE OGNUNO DI NOI RITERREBBE GIUSTO ASSICURARSI CHE SIMILI ABOMINI NON POSSANO MAI ESSERE REITERATI.

IN TUTTA QUESTA KAFKIANA VICENDA IL PUNTO IN DISCUSSIONE NON È NÈ DEVE ESSERE LA "CUSTODIA CAUTELARE", IL VERO NOCCIOLO DELLA QUESTIONE VERTE SU QUALI DEBBANO ESSERE LE "PROVE" SUFFICIENTI A SOSTENERE I "GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA" CHE LA GIUSTIFICANO.

TUTTO CIÒ PRESCINDE E TRASCENDE IL MIO SINGOLO CASO MA VORREBBE ESSERE UNO STIMOLO AD UNA PIÙ AMPIA RIFLESSIONE SU CERTI MECCANISMI E FUNZIONAMENTI CHE SEMBRANO RISCHIARE DI TRASFORMARE UNA NOBILE PROFESSIONE NELL' "AVVOCATO DELL'ACCUSA".

QUESTA MIA NON VUOLE ESSERE CERTO UNA LETTERA DI ATTACCO O LAMENTELA
NEL CONFRONTI DELLA PROCURA; COME CITTADINO ITALIANO CREDO, ANZI HO
BISOGNO DI CREDERE E INVITO TUTTI VOI A CREDERE NELLA GIUSTIZIA.
È CONCEPIBILE L'ERRORE UMANO, QUALORA COMMESSO IN BUONA FEDE, DA
CHI LA GIUSTIZIA AMMINISTRA, MA RIFIUTARE APRIORISTICAMENTE 'IL
" SISTEMA " PORTA SOLO ALLA DISGREGAZIONE DI QUELLA SOCIETÀ DEMO-
CRATICA NELLA QUALE NOI CRISTIANI CREDIAMO E PER LA QUALE IN
TANTI CI SIAMO SACRIFICATI.

VI ABBRACCIO FORTE E CONTINUO A RACCOMANDARMI ALLE VOSTRE
PREGHIERE, DA PARTE MIA VI ASSICURO ALTRETTANTO.

MARIA SSMA, MADRE DELLA CHIESA CI ACCOMPAGNI, CON SERENITÀ E
TENEREZZA, OGNI GIORNO DELLA NOSTRA VITA, ALL' INCONTRO CON GESÙ.

VOSTRO,

Don Giuliano